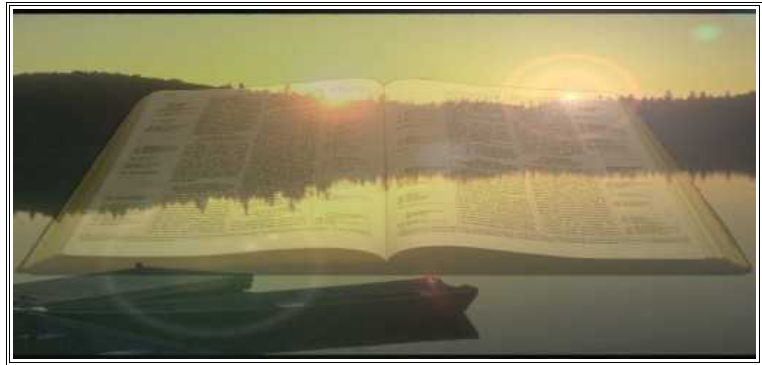




## **Meditando la Parola**

*"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."  
(Luca 4:4)*



---

## **Conoscere e credere la carità**

*(Dalla 1ª lettera di Giovanni 4:16,18)*

*"<sup>16</sup>E noi abbiamo conosciuta, e creduta la carità che Iddio ha inverso noi. Iddio è carità; e chi dimora nella carità, dimora in Dio, e Iddio dimora in lui.*

*<sup>17</sup>In questo è compiuta la carità inverso noi (acciocchè abbiamo confidenza nel giorno del giudizio): che quale Egli è, tali siamo ancor noi in questo mondo.*

*<sup>18</sup>Paura non è nella carità; anzi la compiuta carità caccia fuori la paura; poichè la paura ha pena; e chi teme non è compiuto nella carità."*



Messaggio della Parola di Dio  
al Culto di domenica 22 aprile 2012

Oggi si parla tanto di amore, ma quanti vivono veramente l'amore di Dio?

E' un interrogativo che si pone in tutta la sua drammaticità a fronte della considerazione di come sta cambiando la cristianità oggi.

Eppur la parola di Dio afferma chiaramente che Gesù è sempre lo stesso (Ebrei 13:8) e che la Chiesa non deve conformarsi alla mentalità del mondo (Romani 12:2).

Purtroppo assistiamo stupiti alla corrente di modernità che, specialmente in questi ultimi tempi, si insinua sempre più pericolosamente fra le file di coloro che si professano seguaci di Gesù.

Si dice: «Perché essere retrogradi, chiusi di mente verso quelle che sono le esigenze sempre più evidenti della società?»

«La modernità offre all'uomo l'amore fatto su misura e che soddisfa subito il suo senso del piacere. E allora, questo sì che è gioire! Questo sì che è amore! Perché crogiolarsi in una masochistica corsa verso la sofferenza volontaria?»

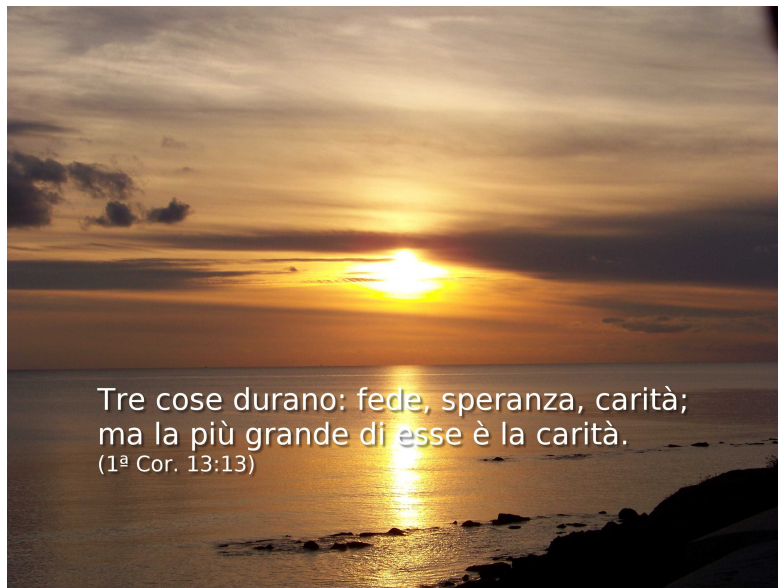
«E no! Gesù ha sofferto per noi, dunque, basta con le sofferenze, basta con i sacrifici: il Signore

vuole un popolo gioioso, moderato, tollerante, ben pensante, di buona fama, ecc... ecc....»

Sono frasi come queste che è facile udire al giorno d'oggi e di cui, purtroppo, è ancor più facile lasciarsi convincere.

Ma la gioia che ci da il Signore è di altra natura essendo basata sulla vera essenza dell'amore: la carità ovvero:

- quell'amore disinteressato di colui che ama per primo e senza aspettarsi il contraccambio;
- quell'amore paziente e benigno che non invidia, né si vanta, né si gonfia;
- quell'amore che non si comporta in modo sconveniente, né cerca il proprio interesse;
- quell'amore che non s'inasprisce, né addebita il male;
- quell'amore che non gode dell'ingiustizia ma gioisce con la verità;
- quell'amore che soffre ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa;
- quell'amore che non avrà mai fine (1ª Corinti 13).



Questo è l'amore di Dio che bisogna conoscere ed in cui bisogna credere perché fa la differenza fra l'apparenza e l'essenza, fra il credente di nome e quello di fatto (Giovanni 13:35).

E' quello che ci ci forma in Chiesa di Cristo, ci consente di essere la dimora di Dio e che ci fa dimorare in Lui e ci rende vittoriosi sul mondo ed insensibili alla sua vanità.

Hai sperimentato l'amore di Dio nella tua vita?

Se confessi (ovvero riconosci pubblicamente e nel tuo cuore) che Gesù è il Figliuolo di Dio, allora Iddio dimorerà in te e tu in Lui (1ª Giovanni 4:15).

Allora sperimenterai (conoscerai e crederai) la carità (l'amore perfetto e disinteressato) di Colui che ti ha amato per primo (1ª Giovanni 4:19)!

Così sia in tutti coloro che vogliono essere di Cristo!

Il Signore ci benedica!